

# Rotella, iconoclasta della pittura tra décollage e dive del cinema

**Forte dei Marmi** A Villa Bertelli i capolavori del maestro del secondo Novecento  
Dai manifesti pubblicitari strappati e modificati alle riletture di Marilyn e Bergman

Continuava a strappare fogli su fogli incollati sulla tela. Era la sua protesta contro la deriva consumistica. Ma la rabbia non passava e forte era il peso del dopo Duchamp che aveva cambiato il modo di fare arte, ritenendo compiuto il destino della pittura: «Basta, mi fermo, tutto ormai è stato detto».

Lo stato d'animo dell'artista si legge bene nell'antologica *Mimmo Rotella, un genio poliedrico*, proposta nelle sale di Villa Bertelli a Forte dei marmi che, con 45 opere storiche e capolavori assoluti, racconta il genio di un protagonista del secondo Novecento. Un artista in grande spolvero per ora anche a New York che lo celebra con una grande mostra, evidenziando le sue opere, alcune realizzate mentre nella Grande Mela era ospite di Warhol, Jeanne-Claude e Christo.

La rassegna, a cura di Edoardo Falcioni, promossa da Villa Bertelli, Comune di Forte dei Marmi, Fondazione Mimmo Rotella e coprodotta con Oblong Contemporary Art Gallery di Dubai e Forte dei Marmi, parte dai décollage

ge st... e retro d'affiches, che raccontano l'atto di strappare i manifesti dalle strade per manipolarli con colla e ruggine. «Strappare i manifesti dai muri è l'unica rivalse, l'unica protesta contro una società che ha perduto il gusto dei mutamenti e delle trasformazioni strabilianti — spiegava Rotella — Ho abbandonato la pittura da cavalletto per questa protesta». L'atto di strappare il manifesto per creare opere d'arte presentate come pitture diventerà la cifra poetica di Rotella di cui un momento importante di 60 anni di carriera è il 1962, l'anno della mostra *Cinecittà* alla Galleria J di Parigi.

Un'altra sezione della mostra è dedicata agli *Artypo*. L'intuizione dell'artista fu quella di utilizzare gli scarti delle tipografie e introdurli nelle arti visive. Una tecnica innovativa, esordita nel 1966 al Teatro La Fenice di Venezia. Il successo fu immediato con il plauso della critica, concorde nel sancire il definitivo superamento della pittura e l'avvento di un nuovo tipo di arte «meccanica». È chiaro l'interesse di Rotella per il

mondo della pubblicità commerciale, decomposto e, una volta privato del suo significato originale, destinato ad assumere nuovo valore estetico. Nelle altre sale di Villa Bertelli ecco *Le nuove icone*. Ovvero le dive del cinema, da Marilyn Monroe a Ingrid Bergman. Rotella ha l'ardire di scomporre quei volti popolari ma per esaltarne la potenza mediatica. Si spingerà oltre con le sovrappitture su décollage che in qualche modo restituiscono dignità alla pittura. L'ultima parte della rassegna è un focus sui décollage recenti, dedicati al cinema e alla moda. Negli ultimi anni della sua vita (morirà nel 2006) sarà attratto dalla società dello spettacolo. Come osserva il curatore Edoardo Falcioni, l'ultimo Rotella diventa uno dei simboli della Pop Art italiana. Dice: «I lavori degli anni Duemila, in cui vengono omaggiate principalmente star del mondo dello spettacolo moderno e contemporaneo, come nei décollage *Mirabilia Marilyn* del 2004 e *Maledizione* del 2005, sono i più vivaci della sua intera carriera artistica».

**Loredana Ficchia**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 870 - L.1673 - T.1673





**In mostra** Una delle opere del maestro della Pop Art italiana e amico di Andy Warhol, Mimmo Rotella (1918-2006), esposte a Villa Bertelli.

**L'omaggio**

«Marilyn forever»  
è una delle opere  
della sezione della  
mostra dedicata  
a dive del cinema  
e della moda



Primo titolo  
lirico dell'85°  
Festival del  
Maggio: oggi  
alle 18 Zubin  
Mehta sul  
podio della  
Sala Grande  
per «Don  
Giovanni»  
di Mozart  
nell'allesti-  
mento  
del Festival  
di Spoleto,  
con la regia  
di Giorgio  
Ferrara ripresa  
da Stefania  
Grazioli.  
Scene di Dante  
Ferretti  
e Francesca  
Lo Schiavo.  
Protagonista  
Luca  
Micheletti.  
[www.maggiofiorentino.com](http://www.maggiofiorentino.com)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 870 - L.1673 - T.1673